

# ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

Una Associazione Internazionale  
di Mistici Cristiani



Una mente serena  
Un cuore sensibile  
Un corpo sano

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

# DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XXI° numero 181

♁ ♃ Dicembre 2015 - Gennaio 2016

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studiosacrociანი.org> Contiene I.R. Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

## EDITORIALE

### ALL'INTERNO

**3** *Guarigione*  
Il Viaggio dei Fiori - 5  
Stefania Rossi

**4** *Guarigione*  
Il Latte - 6  
A cura di  
Franco Giacosa

**6/7** *Il Racconto*  
I Grandi Iniziati  
Mosè - 10

**8/9** *Bibbia*  
Il Mistero del  
Christos  
Corinne Heline

**10** *Bibbia*  
Paolo di Tarso - 19  
Corinne Heline

**12** *Astrologia*  
Il Cielo del mese -  
di Primo Contro

**13** *Astrologia*  
L'Oroscopo del mese -  
di Giancarla

**14** *Astrologia*  
L'Astrologo discute  
gli Insegnamenti - 4  
di Elman Bacher

Ricorrono in questo periodo reazioni le più diversificate ai fatti terroristici succeduti in Europa, e una in particolare dovrebbe far riflettere chi ha, grazie all'accesso ottenuto ad Insegnamenti più profondi di altri, una visione più ampia capace di cogliere questi fatti nel loro aspetto evolutivo. Dovrebbe apparire per lo meno inidoneo infatti l'atteggiamento che talvolta si prefigura di *affrontare di petto* il "nemico". Non dovrebbe sfuggire che questo tipo di reazione pone chi lo adopera sullo stesso piano di chi vuole sconfiggere, facendone derivare l'esito - positivo o negativo che fosse - solo dalla vittoria delle armi. Chi così agisce o pensa non concepisce in cuor suo quale sia la differenza filosofica (e diciamo noi anche evolutiva) fra le due religioni in campo, ma si forma l'idea di uno scontro dal quale una debba vincere e l'altra soccombere, a prescindere dai valori in gioco.

Quello che il vero Cristianesimo richiede, tuttavia, non è una "scelta di campo", ma porre le basi per la "Fratellanza Universale", che non può certo realizzarsi "battendo il nemico". Non desta sorpresa che il suddetto atteggiamento sia sulle bocche (seppure non ancora sulle "bocche da fuoco") di chi non si riconosce nei valori cristiani, ma è singolare che esso venga sostenuto anche da chi si richiama agli stessi valori.

Altro aspetto derivante dalla stessa concezione è la reazione di chi vorrebbe, al contrario, recedere dalla esposizione o organizzazione di tradizionali riti, simbolismi, insegnamenti, per "non urtare la sensibilità dell'altro", in nome di una facilitazione all'integrazione. Ma "integrare" dal punto di vista sociale vuol dire accettare riti, tradizioni, ecc. diverse dalle mie, *facendole convivere* con quelle che mi caratterizzano. Non c'è nessuna integrazione nel negare le proprie origini e voler vedere solo quelle altrui: se non aggiungo il mio mattoncino a quello dell'altro, non posso costruire una casa comune. Quello che possiamo fare perciò è agire individualmente, interiorizzando la questione. In fondo è lo stesso processo che tutti siamo, interiormente, chiamati ad attraversare. L'io inferiore vede solo divisioni e distinzioni, ma dovrà prima o poi "integrarsi" con l'io Superiore, il quale non lo vuole - nonostante le sue paure - eliminare e distruggere, ma ne vuole cogliere le ricchezze e l'esperienza per superare la mortalità che lo caratterizza. La vera "Porta Santa" da aprire perciò è quella del cuore, dentro ciascuno di noi, verso il mondo esterno e verso noi stessi, ricreando l'armonia che una pura visione esteriore tende a togliere dalla nostra vista.

Un tale atteggiamento può essere il modo migliore per accogliere il Cristo Cosmico che, ancora una volta, viene in questa Stagione Santa a portarci le energie necessarie per riuscire "vittoriosi" nel nostro intento.

## LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

## Quali erano i doni che i Magi portarono a Gesù?



La Bibbia ci dice che questi doni erano: oro, mirra e incenso.

Negli antichi miti l'oro è sempre stato considerato un simbolo spirituale. Nella leggenda de "L'Anello del Nibelungo", dalla quale Wagner trasse il suo dramma lirico, le vergini del Reno giocano nel fondo del fiume, nel loro elemento naturale, l'acqua. Le acque sono illuminate dal bagliore dell'oro. Questa leggenda ci riporta ai tempi in cui i "figli della nebbia" vivevano nelle meravigliose condizioni della primitiva Atlantide quando, innocenti come bambini, tutti si sentivano come una grande famiglia e lo Spirito Universale non era ancora stato separato in corpi distinti.

L'oro giaceva sul fondo di una roccia, simbolo dello Spirito Universale illuminante l'intera Umanità. Fu poi rubato e fuso in un anello da Alberico il Nibelungo, il quale per poterlo avere dovette rinunciare all'amore. L'oro divenne allora il simbolo dell'Ego isolato che, senza amore, vive nell'egoismo. Divenuto saggio e conosciuti i mali causati dall'egoismo, l'uomo offre a Cristo l'Oro, simbolo del suo desiderio di ritornare allo spirito di amore universale.

La mirra, secondo dono, è una pianta aromatica assai rara che cresce in Arabia; è simbolo dell'anima. Le antiche leggende raccontano che i grandi santi emanavano un odore soave. Non è una favola, come si potrebbe credere. È certo che quando l'uomo diventa santo è soffuso da un profumo gradevole.

L'incenso, terzo dono, è il simbolo del corpo fisico



reso etero attraverso una vita pura, in quanto l'incenso è un vapore fisico.

Il Ministro degli Interni della Serbia, uno dei cospiratori dell'attentato di Sarajevo (28 giugno 1914) ha scritto poi le sue memorie. Egli racconta che quando volevano attirare dei cospiratori entro la loro cerchia, bruciavano dell'incenso; con ciò riuscivano immancabilmente nel loro intento. Il Ministro non ne conosceva la ragione e la riteneva una curiosa coincidenza. Per l'occultista però la ragione è chiara:

nessuno spirito può lavorare in nessun mondo se non ha un veicolo composto della materia o della sostanza di questo mondo. Per funzionare ed agire nel mondo fisico ci occorre un corpo fisico e un corpo vitale. Entrambi questi corpi sono costituiti da diverse qualità di materia fisica: solidi, liquidi, gas ed etere.

Ce li possiamo procurare in modo normale, passando dal grembo di una madre, oppure cercando di estrarre dal corpo di un medium l'etere usando temporaneamente per materializzarci. Rimane anche la possibilità di servirci del fumo dell'incenso. Nella Chiesa Cattolica, ove si invocano alcuni spiriti, l'incenso fornisce il veicolo grazie al quale gli spiriti possono influenzare la congregazione radunata, come gli spiriti disincarnati influenzarono i serbi regicidi.

*Vediamo quindi che i doni dei Magi erano: lo spirito, l'anima e il corpo votati al servizio dell'umanità. Dedicarci ad essa è imitare il Cristo, cioè seguirne le orme.*

*Max Heindel*



Antonio Balestra - Adorazione dei re Magi



## Il Viaggio dell'Anima con i Fiori

A cura di Stefania



*Le seguenti riflessioni e indicazioni sono frutto di una lunga ricerca - soprattutto di carattere esperienziale - e riguardano l'impatto energetico sul lavoro dell'Anima da parte di alcune Essenze floreali in grado di facilitare il drenaggio di emozioni distruttive e l'eliminazione di blocchi dovuti a traumi o memorie dolorose. La loro azione si esprime nel favorire l'accesso a stati di consapevolezza nei quali, conoscendo maggiormente sé stessi, si scopre di essere sempre responsabili della propria condizione animica.*

### I DODICI GUARITORI DELLA FLORITERAPIA - 5

#### Seconda tappa - I Fiori dell'Incertezza

**Gentian** (seguito) - Sempre, nella condizione Gentian, si fa esperienza del potere limitante della mente umana che appare prigioniera dei suoi stessi limiti. A furia di valutare ciò che accade con la prospettiva limitante del dubbio della ragione, inevitabilmente Gentian si lascia andare allo sconforto e al buio interiore. L'essenza floreale, ricca di messaggi spirituali provenienti dalle zone "alte", aiuta ad esprimere il potenziale della comprensione dei fatti alla luce della fede. La Fede sostiene nelle situazioni che richiedono un atteggiamento meno critico e più possibilista nei confronti della realtà. Al primo accendersi della fiamma della fede, con Gentian si comprende come tutto sia possibile e sia da accogliere come parte del Mistero che avvolge tutte le cose. Con il rimedio finalmente si abbandona l'eccesso di razionalismo colto e critico, tutti i dubbi e il pessimismo da cui si proviene per far posto all'accettazione dello scenario di vita imparando a fidarsi del Grande Disegno.

L'Anima nel suo cammino di crescita deve attraversare prove che assumono grande valore se comprese, accettate, elaborate, trasformate; solo così è possibile trarne benefici interiori di grande qualità e durata. L'incertezza rappresenta un test importante ai fini dell'autorealizzazione implicando l'invito a riconoscere eventuali boicottaggi determinati da paure e traumi. In questa tappa incontriamo altri Fiori in grado di assistere nel corso del viaggio interiore ed esteriore della nostra esistenza.

**Gorse** - Il luminoso e solare fiore della Ginestra che inonda i versanti collinari mediterranei riempiendo l'aria di profumo intenso a primavera è chiamato il fiore della resurrezione sia per la presenza delle spine sia perché sboccia nel tempo di Pasqua. Il simbolismo allude alle prove da superare e alla forza necessaria per rapportarsi

alle difficoltà soprattutto quando nei temi di lunga percorrenza ci si arena perdendo speranza e fiducia. La prova è simile a quella del calvario e talvolta mette in ginocchio chi deve andare avanti a tutti i costi... ecco perché un'essenza floreale come Gorse diventa indispensabile per riaccendere e attivare la fiamma della fede. L'incertezza di Gorse riguarda l'esito delle proprie prove dolorose e l'Essenza sostiene nei momenti più duri quando si dubita di potercela fare. Nel tunnel più oscuro brilla solo una piccola luce ma da quella fioca fiammella Gorse fa sprigionare l'intensa forza necessaria per arrivare fino in fondo nel cammino. Solo così si può trasformare una prova dolorosa in opportunità iniziatica.

**Hornbeam** - L'infiorescenza dorata del Carpine bianco brilla nel grigiore della routine che ha compromesso l'entusiasmo verso i propri compiti. A questo punto si diventa dubbiosi circa il valore della propria esperienza lavorativa quotidiana. Per credere ancora nel senso profondo delle proprie scelte occorre incontrare la propria verità durante la stanchezza, durante le fasi di pesantezza ed esaurimento dell'energia vitale. Allora, l'Essenza floreale di Hornbeam predispone l'essere a ritrovare dentro di sé la motivazione perduta, a riscoprire la bellezza del cammino per quanto noioso e ripetitivo. Ogni dubbio riguardante la validità del compito che ci si è dati allora scompare lasciando il posto alla gioia di essere ancora "servitori" nel mondo. Il grande dono di Hornbeam è l'entusiasmo che, secondo il suo etimo, indica la comunicazione con la Forza interiore, con il Logos divino (entusiasmo da En-theos, all'interno del dio che abbiamo dentro) definendo la guarigione come processo di riconnessione al Principio Divino in noi.



La Ginestra

Continua



# Jgea

## La prima medicina è l'alimentazione

Rubrica a cura di Franco Giacosa

(su gentile concessione del sito [www.nutrizionenaturale.org](http://www.nutrizionenaturale.org))



### IL LATTE - 6

#### 10 vantaggi del consumo di latte di capra

1. *Azione antinfiammatoria* - Alcune ricerche suggeriscono che uno dei principali vantaggi del latte di capra è che può aiutare nei casi di stati infiammatori, motivo per cui è meglio per le persone con infiammazione intestinale bere latte di capra, al posto del latte di mucca.
2. *Agente metabolico* - Studi condotti presso l'USDA e Prairie View A & M University, il latte di capra è collegato a un aumento della capacità di metabolizzare il ferro e il rame, soprattutto nelle persone con difficoltà di digestione e limitazioni di assorbimento.
3. *Biodisponibilità* - Un altro vantaggio del latte di capra sulla salute, è che ha una composizione più vicina a quella del latte umano rispetto quello di mucca ed è più facile da digerire e assimilare da parte dell'uomo.
4. *Più basso contenuto in grasso* - Il latte di capra è una buona opzione per le persone che vogliono perdere peso. Ha meno grassi, ma mantiene ancora gli alti livelli di proteine e aminoacidi essenziali presenti nel latte vaccino.
5. *Ad alto contenuto di acidi grassi* - Mentre il latte di mucca ha circa il diciassette per cento di acidi grassi, il latte di capra in media ha il trentacinque per cento di acidi grassi, il che lo rende migliore sotto il profilo nutrizionale. Infatti, fino al 50% delle persone con intolleranza al lattosio del latte di mucca trovano che possono facilmente digerire il latte di capra, soprattutto se è crudo.
6. *Ricco di calcio* - Molte persone pensano di aver bisogno di bere latte di mucca

per l'assunzione di calcio e per la prevenzione della perdita di tessuto osseo. Il latte di capra offre anche elevate quantità di calcio, dell'aminoacido triptofano, e ha molti meno effetti collaterali del latte di mucca.

7. *Anti-mucolitico* - Mentre bere latte di mucca è spesso motivo di allergie e muco in eccesso, il latte di capra non lo è. Il latte vaccino è ricco di grassi che possono fare aumentare l'accumulo di muco. Inoltre, le particelle di grasso del latte di capra sono un nono delle dimensioni di quelle che si trovano nel latte vaccino, e questo è un altro possibile motivo per cui non produce irritazione nell'intestino.
8. *Meno tracce di sostanze chimiche del latte di mucca* - Considerando che il latte di mucca essendo più industriale, può contenere ormoni della crescita bovina, nonché una sostanza nota come somatotropina bovina, un ormone specifico per aumentare la produzione di latte in modo innaturale e antibiotici, il latte di capra è meno probabile che contenga tali sostanze essendo il loro allevamento ai margini dell'agricoltura industriale.
9. *Rafforza il sistema immunitario* - Il latte di capra contiene piccole quantità di selenio, un minerale essenziale per mantenere il sistema immunitario forte ed efficiente.



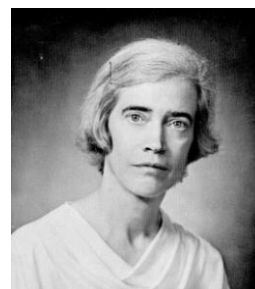
*Minore impatto ambientale* – Le capre richiedono molto meno spazio e cibo delle vacche. In genere, si possono comodamente allevare sei capre sulla stessa superficie di due mucche.

Continua



# Studiamo la Cosmogonia

con Elsa Glover



## Capitolo VI - IL PIANO DI EVOLUZIONE - 52

### I SETTE PERIODI

**D.** Come lo schema evolutivo si sviluppa attraverso i cinque mondi?

**R.** Esso si sviluppa in sette grandi periodi di manifestazione durante i quali lo spirito vergine, o vita evolvente, diventa dapprima uomo, poi un Dio.

**D.** Che cosa fa Dio all'inizio della manifestazione?

**R.** Egli differenzia in (non fuori) Se stesso questi spiriti vergini, come scintille da una fiamma della stessa natura, capaci di essere alimentate in fiamme esse stesse. L'evoluzione è il processo di trasformazione che mira a questo obiettivo.

**D.** Che cosa è contenuto in questi spiriti vergini?

**R.** Sono contenute tutte le possibilità del loro Padre divino, compreso il germe dell'indipendenza che li rende capaci di originare nuove fasi di sviluppo che non sono latenti in essi.

**D.** Che cosa avviene delle possibilità latenti?

**R.** Esse sono trasformate in poteri dinamici e facoltà disponibili durante l'evoluzione, mentre la volontà indipendente produce nuove e originali fasi di sviluppo, o epigenesi.

**D.** Dove è possibile trovare lo spirito vergine prima dell'inizio del suo pellegrinaggio attraverso la materia?

**R.** Nel Mondo degli Spiriti Vergini, il secondo più elevato dei sette mondi.

**D.** Quali facoltà possedeva egli in origine?

**R.** Aveva coscienza divina, ma non autocoscienza. Questa col potere animico e la mente creativa, sono facoltà o poteri ottenuti per mezzo dell'evoluzione.

**D.** Che cosa avviene allo spirito vergine quando viene immerso nel Mondo dello Spirito Divino?

**R.** Esso è accecato e reso totalmente incosciente durante il primo periodo.

**D.** Che cosa avviene nel secondo e nel terzo periodo?

**R.** Esso si eleva allo stato di sonno privo di sogni nel secondo periodo, e raggiunge lo stato di sogno nel terzo periodo.

**D.** Che cosa si raggiunge nel quarto periodo?

**R.** A metà del quarto periodo, nel quale siamo giunti oggi, si raggiunge il pieno stato di coscienza di veglia ottenibile solo nel più basso dei sette mondi.

**D.** Nel corso della rimanente metà di questo periodo, e anche nei tre periodi rimanenti, che cosa deve fare l'uomo?

**R.** Egli deve espandere la sua coscienza così da includere tutti i sei mondi superiori al Mondo Fisico.

**D.** Come erano dirette le energie dell'uomo mentre passava attraverso questi mondi nella sua discesa?

**R.** Esse erano dirette da Esseri superiori, che lo assistevano nell'uso della sua energia inconscia dall'esterno, per la costruzione dei suoi veicoli.

**D.** Quando fu sufficientemente sviluppato, ed equipaggiato del triplice corpo come strumento necessario, che cosa fecero questi Esseri superiori per lui ?

**R.** Essi "gli aprirono gli occhi" e volsero il suo sguardo verso l'esterno sulla regine chimica del Mondo Fisico, in modo che lo potesse conquistare con le sue energie.

**D.** Dopo essersi installato con il suo lavoro nella regione chimica, cosa avviene in seguito?

**R.** Il suo passo successivo nel progresso tenderà all'espansione di coscienza che comprenderà la regione eterica, poi il Mondo del Desiderio e infine tutti i mondi interni.

*Fine*

## I GRANDI INIZIATI - 10

di Edoardo Schuré

M O S È  
(La Missione d'Israele)

-----&lt;&lt;&lt;&lt;&lt;&gt;&gt;&gt;&gt;&gt;-----

## I

LA TRADIZIONE MONOTEISTA E I PATRIARCHI DEL DESERTO (*seguito*)

Erano già noti da secoli, da millenni, quegli Ibrim, quei nomadi infaticabili, quegli eterni esiliati<sup>1</sup>. Fratelli degli arabi, gli ebrei erano, come tutti i semiti, il risultato di un antico miscuglio di razza bianca e di razza nera. Erano stati visti passare e ripassare nell'Africa settentrionale sotto il nome di bodoni (beduini), uomini senza tana e senza letto, e poi posare le loro tende mobili nei vasti deserti che si estendono fra il mar Rosso e il golfo Persico, fra l'Eufrate e la Palestina. Ammoniti, elamiti o edomiti che fossero, tutti quei viaggiatori si rassomigliavano: l'asino o il cammello erano il loro veicolo, la tenda la loro casa; unico loro bene erano le greggi, erranti come i padroni e sempre pascolanti in terre straniere. Come i Ghiborim, loro antenati, quegli uomini non sottomessi avevano l'odio della pietra tagliata, della città fortificata, della prestazione d'opera e del tempio costruito. E tuttavia le città mostruose di Babilonia e di Ninive, coi loro palazzi giganteschi, i loro misteri e le loro orge, esercitavano su quei semi-selvaggi un fascino irresistibile. Attirati in quelle prigioni di pietra, catturati dai soldati del re d'Assiria, distribuiti nei loro eserciti, talvolta si gettavano nelle orge di Babilonia. Altre volte gli israeliti si lasciavano sedurre dalle donne di Moab, le ardite ingannatrici dalla pelle nera e dagli occhi lucenti, ed esse li trascinarono all'adorazione degli idoli di pietra e di legno, e persino all'orribile culto di Moloch. Ma improvvisamente la sete del deserto li riprendeva; e fuggivano via. Ritornati negli aspri valloni, dove non si ode che il ruggito delle fiere, nei piani immensi, dove unica guida è la luce delle costellazioni, là, sotto il freddo sguardo di quegli astri che i loro avi avevano adorato, sentivano vergogna di se stessi. Se allora un patriarca, un uomo ispirato, parlava loro del Dio unico, di Elohim, di Sabaoth, il Signore degli eserciti, e tutto vede e punisce il colpevole, quei grandi fanciulli selvaggi e sanguinari curvavano la testa e, ingnocchiandosi

per la preghiera, si lasciavano condurre come pecore.

E a poco a poco questa idea del grande Elohim, del Dio unico onnipotente, cominciava a riempire la loro anima, come nel Padan-Harran il crepuscolo confonde tutti i rilievi del terreno sotto la linea infinita dell'orizzonte, annegando i colori e le distanze sotto la splendida uguaglianza del firmamento e cambiando l'universo in una sola massa di tenebre, sormontata da una sfera scintillante di stelle.

Chi erano dunque i patriarchi? Abram, Abraham o il padre Orham, era un re di Ur, città di caldea presso babilonia. Gli assiri lo raffiguravano, secondo la tradizione, seduto su di un seggio in aria benevola. Questo personaggio antichissimo, che è passato nella storia mitologica di tutti i popoli, poiché Ovidio lo cita<sup>2</sup>, è quello stesso che la Bibbia ci presenta come emigrante dal paese di Ur nel paese di Canaan, seguendo la voce dell'Eterno: "L'Eterno gli apparve e gli disse: 'Io sono il Dio forte, onnipotente, cammina dinanzi alla mia faccia e con integrità ... Io stabilirò la mia alleanza fra me e te e la tua posterità, e sarà alleanza eterna, affinché io sia il tuo Dio e il Dio dei tuoi discendenti'"<sup>3</sup>. Questo passo, tradotto nella lingua dei nostri giorni, significa che un antichissimo capo semita, di nome Abraham, il quale aveva probabilmente ricevuto l'iniziazione caldea, si sentì spinto dalla voce interiore a condurre la sua tribù verso l'Occidente, e le impose il culto di Elohim.

Il nome di Isaac col prefisso Is sembra indicare una iniziazione egiziana, mentre quelli di Giacobbe e di Giuseppe lasciano intravedere una origine fenicia. Comunque sia, è probabile che i tre patriarchi furono capi di popolazioni diverse, vissuti in epoche varie. Molto tempo dopo Mosè, la leggenda israelita li raggruppò in una sola famiglia: Isaac diventò il figlio di Abraham, e Jacob il figlio di Isaac. Questa maniera di esprimere la paternità intellettuale per

<sup>1</sup> Ibrim vuol dire "quelli dell'altro lato, quelli dell'aldilà, quelli che hanno passato il fiume".

<sup>2</sup> Rexit Achaemenias pater Orchamus, isque Septimus a prisco numeratur origine Belo. (*Metam. IV, 212*)

<sup>3</sup> *Genesi XVI, 17; XXIV, 7.*

mezzo della paternità fisica era molto in uso presso gli antichi sacerdoti. Da questa genealogia leggendaria risulta un fatto capitale: la filiazione del culto monoteista attraverso i patriarchi iniziati del deserto. Che questi uomini abbiano avuto avvertimenti interiori o rivelazioni spirituali sotto forma di sogni o anche di visioni allo stato di veglia, non è in nulla contrario alla scienza esoterica e alla legge psichica universale, che regge le anime e i mondi. Questi fatti hanno preso nel racconto biblico la forma ingenua di visite di angeli ospitati sotto la tenda.

Ebbero questi patriarchi una veduta profonda della spiritualità di Dio e dei fini religiosi dell'umanità? Sì, senza alcun dubbio. Inferiori tanto ai magi di Caldea che ai sacerdoti egiziani nella scienza positiva, essi li superarono probabilmente per altezza morale e per quella larghezza d'anima che porta con sé una vita errante e libera. Per essi l'ordine sublime che Elohim fa regnare nell'universo, si traduce nell'ordine sociale in culto familiare, in rispetto per le donne, in amore appassionato per i figli, in protezione per tutta la tribù, in ospitalità per lo straniero. In una parola, questi "alti padri" sono gli arbitri naturali fra le famiglie e le tribù. Il loro bastone patriarcale è uno scettro d'equità. Essi esercitano un'autorità civilizzatrice e respirano la mansuetudine e la pace. Qua e là sotto la leggenda patriarcale si vede trasparire il pensiero esoterico. Così, quando a Bethel Jacob vede in sogno una scala con Elohim al sommo e gli angeli che salgono e scendono lungo i suoi gradini, si riconosce sotto la forma popolare un riassunto giudaico della visione di Hermes e della dottrina dell'evoluzione discendente e ascendente delle anime.

Un fatto storico della più alta importanza per l'epoca dei patriarchi lo troviamo infine in due versetti rivelatori. Si tratta di un incontro di Abraham con un confratello di iniziazione. Dopo aver fatto la guerra al re di Sodoma e di Gomorra, Abraham va a rendere omaggio a Melchisedec. Questo re risiede in una fortezza, che sarà più tardi Gerusalemme. "Melchisedec, re di Salem, fece portare pane e vino, poiché egli era sacrificatore di Elohim, il Dio sovrano. E benedisse Abraham dicendo: 'Benedetto di Abraham da Elohim, il Dio sovrano, possessore dei cieli e della terra'"<sup>4</sup>.

Ecco dunque un re di Salem, che era sacerdote dello stesso Dio di Abraham. Questi lo tratta da superiore, da maestro, e comunica con lui sotto le specie del pane e del vino nel nome di Elohim, ciò che nell'antico Egitto era un segno di comunione fra gli iniziati. Vi era dunque un legame di fratellanza, vi erano segni di riconoscimento e uno scopo comune per tutti gli adoratori di Elohim, dal fondo della Caldea fino alla Palestina, e forse fino ad alcuni santuari d'Egitto.

Questa *congiura* monoteista aspettava soltanto un'organizzazione.

Così fra il toro alato d'Assiria e la sfinxe d'Egitto, che da lontano osservavano il deserto, fra la tirannia schiacciante e il mistero impenetrabile dell'iniziazione, restano le tribù elette degli Abramiti, degli Jacobeliti e dei Beni-Israel. Esse sfuggono le feste sfrenate di Babilonia, passano volgendo il capo dinanzi alle orge di Moab, agli orrori di Sodoma e Gomorra e al culto mostruoso di Baal.

Sotto la guardia dei patriarchi la carovana segue la sua via cosparsa di oasi, segnata da rare fontane e da esili palmizi. Come un lungo nastro, essa si perde nell'immensità del deserto, sotto l'ardore cocente del giorno, sotto la porpora del tramonto e sotto il mantello del crepuscolo, che Elohim domina.

Né il gregge, né le donne, né i vecchi conoscono lo scopo dell'eterno viaggio. Ma procedono col passo dolente e rassegnato dei cammelli. Dove vanno, così, sempre? I patriarchi non lo sanno, Mosè lo dirà loro.



*Continua*

<sup>4</sup> Genesi XIV, 18-19.



## IL MISTERO DEL CHRISTOS *di Corinne Heline*

### **I SACRI MISTERI PASQUALI**

◇→ XIII ←◇

#### **LA CROCE - UN SIMBOLO UNIVERSALE**

*"La croce è un sublime geroglifico in possesso di misterioso potere e virtù". È un "simbolo di devozione e sacrificio"*

### **IL MISTERO SUPREMO: IL SACRIFICIO SUL GOLGOTHA** *(seguito)*

Come già accennato, la crocifissione del Cristo non terminò con la Sua morte sulla croce del Calvario. Il Suo spirito continua a soffrire sulla croce della materia e sarà così finché tutto il mondo e la sua umanità non saranno redenti. Egli è in verità l'Anima del Mondo crocifissa. E finché il genere umano per mezzo di una vita nobile ed elevata avrà raggiunto la statura spirituale in cui essa potrà portare la sua stessa croce, il Redentore del Mondo non abbandonerà. Il tempo deve ancora venire in cui ogni ginocchio si piegherà davanti a Lui e ogni voce Lo proclamerà Signore dei Signori e Re dei Re.

Grazie al Suo sublime sacrificio sulla croce per tutto il genere umano il Cristo conseguì una Iniziazione oltre quella raggiunta nei Misteri Cristiani: Egli venne elevato addirittura alla coscienza spirituale di Dio Padre. Le ultime parole del Cristo sulla croce si riferirono a questa esaltata esperienza quando, secondo una corretta traduzione delle Sue parole, non si lamentò di essere stato abbandonato, ma esaltato nella Sua elevazione.

Fra i poteri elargiti da questa Iniziazione vi è la capacità di spaziare a volontà fra le dodici Gerarchie zodiacali. La via d'accesso zodiacale a tali viaggi celesti è il Cancro e il livello inferiore da cui si può entrare in detta porta è il piano del Mondo dello Spirito Vitale che talvolta viene definito come il Mondo sede del Cristo.

Fu ai piedi della croce che Maria, la madre di Gesù, passò attraverso il Terzo Grado di Maestro. Un antico inno cristiano narra della promessa che lei fece al Maestro di vegliare con Lui fino al sorgere del Mattino di Pasqua. È un altro modo per dire che durante l'intervallo fra la Crocifissione e la Resurrezione Maria fu in grado, per virtù dei poteri di Maestro conferitile, accompagnare il Cristo nei mondi interni dove apprese direttamente sulla missione planetaria del Cristo e il modo in cui doveva essere portata avanti su scala cosmica.

#### **La Veglia di Tre Ore**

Poiché la Passione del Cristo viene ripetuta nelle prove più importanti appartenenti al Sentiero di Iniziazione, il discepolo che aspira a calcare questo Sentiero deve sperimentare prove simili a quelle che afflissero la via del Cristo in quel giorno fatidico. Egli incontrerà le umiliazioni, lo scherno e la persecuzione, la stessa diserzione da coloro che gli sono più vicini, come fu per il Cristo. Queste discipline gli arrivano affinché egli si faccia più forte per restare solo. Esse possono essere seguite da prove ancora più grandi, come portare la propria pesante croce su per il ripido pendio del calvario personale. Prese insieme, le prove rappresentano determinati passaggi lungo il Sentiero iniziatico, passaggi che culminano nella liberazione finale dello spirito dalla croce del corpo fisico, la liberazione delle attività dello spirito per un periodo di tre giorni e mezzo nei piani interni, e finalmente la trionfante resurrezione.

Il Venerdì Santo, che commemorano gli eventi della settimana di Passione che raggiungono l'apice nelle tre ore di agonia del Cristo Signore, è il giorno più importante dell'anno intero. Il lavoro interiore allora compiuto da Lui fu, ed è, di suprema importanza per tutto il genere umano. Sempre più il suo enorme significato è riconosciuto, come evidenziato dalla crescente osservanza della chiesa di queste tre ore. Inizialmente questa osservanza era in gran parte confinata nella Chiesa Cattolica, ma ora è parte regolare delle cerimonie della Settimana Santa in molte chiese Protestanti. Che il significato esoterico più profondo delle Tre Ore di Veglia sia o meno riconosciuto, esso tuttavia approfondisce la presa di coscienza spirituale del sacrificio compiuto da un Essere cosmico nel piano della storia umana, mettendolo in relazione con un processo specifico di sviluppo spirituale nella vita di ogni aspirante. Le tre ore di agonia illustrano tre stadi di liberazione progressiva del proprio spirito dalla croce della materia sulla quale si è crocifissi nel corso dell'incarnazione fisica.

Troviamo così che le tre ore sono in relazione con tre passaggi nell'ascesa del fuoco spirito-spinale (la forza vitale kundalini) dalla base della colonna attraverso i tre centri più importanti del corpo. La Prima Ora è in relazione con il risveglio della forza ignea nel plesso solare e la sua ascesa al centro del cuore; la Seconda Ora con l'innalzamento di questa forza al centro della gola; la Terza Ora con la sua ulteriore salita al centro sulla cima della testa. Poiché l'uomo è la *via*, la colonna vertebrale è il *sentiero* che porta alla meta della perfezione. Tutta l'esperienza della vita è designata a portare avanti questo



processo in modo che il corpo umano possa divenire veramente un tempio del Dio vivente, santo e inviolato, al cui interno lo spirito possa regnare sovrano. Poi, luminoso e sereno, esso si affaccerà da questa altezza alla luce eterna e all'amore immortale.

La Prima Ora è in relazione con il periodo preparatorio del Primo Grado, che ha a che fare con la pulizia e purificazione della natura del desiderio, come abbiamo visto in precedenza, e che viene pertanto definito il Grado di Purificazione. In questo Grado tutti i fattori negativi della natura del desiderio devono essere condotti sotto controllo - le fasi di autoinganno come invidia, gelosia, rabbia, odio e risentimento devono essere riconosciute per quello che sono.

La vita del Cristo Gesù è il modello iniziatico del Nuovo Testamento, come il Tabernacolo nel Deserto è il modello del Vecchio Testamento. Anche il Tabernacolo è composto di tre divisioni. Il primo settore, il cortile esterno, conteneva l'altare nel quale venivano bruciati i corpi di animali sacrificati. Questa cerimonia simbolizza la pulizia e purificazione della natura inferiore dell'uomo. Superare le qualità negative accresce la virtù di altruismo, e completare la sottomissione dell'io è la pietra angolare di ogni lavoro occulto - un lungo e difficile processo. Questo spiega la lunghezza del periodo probatorio preteso da Pitagora e altri saggi maestri, essendo la mancanza di discernimento responsabile del fallimento di più di un aspirante. Il loro lavoro non sarà mai completo finché non potranno dire con il Cristo: "Io non parlo da me stesso; ma il Padre che è in me, Egli compie le opere".

Durante la Seconda Ora o Grado, mentre il fuoco spinale è innalzato al centro di potere collocato nella gola, il Sentiero si restringe e le tentazioni diventano sempre più difficili. Le prove della Prima Ora sono palesi, malcelate, chiaramente definite. Possono vedersi facilmente per ciò che sono. Ma le prove della Seconda Ora o Grado spesso sono sottilmente nascoste dietro una maschera di bellezza, le loro spine celate da petali di rose. In questo Secondo Grado come viene presentato in *Parsifal*, una delle leggende iniziatiche più sublimi di tutti i tempi, il Cavaliere Parsifal viene tentato dalla bellezza delle fanciulle-fiori che si ostentano in giardini esotici dagli ineguagliabili colori e fragranze. Il discernimento è la lezione fondamentale dell'aspirante nella Seconda Ora sulla croce. Egli deve imparare, come fece San Paolo, a distinguere il reale dall'irreale, il vero dal falso.

In questo periodo gli aspetti negativi del desiderio vengono distillati in aggiuntivi poteri animici e il lavoro del Secondo Grado è quello di Trasmutazione o Illuminazione. Nel secondo o cortile interno del Tabernacolo i fuochi sull'altare sono nutriti solo dal più puro olio d'oliva. È anche significativo notare che in *Parsifal* il secondo atto passa nel terzo con la musica della Trasformazione, e in questo terzo atto il Cavaliere Parsifal diventa Re del Tempio del Graal e Maestro dei Cavalieri.

Nella Terza Ora o Grado il fuoco spirito-spinale viene innalzato dalla gola fino al punto sulla cima della testa. È questo il conseguimento che fa da coronamento alla Grande Opera. Analogamente, nel terzo o cortile superiore del Tabernacolo è posto il Santo dei Santi. Quando il fuoco sacro illumina il centro della testa dell'aspirante, egli è portato nel luogo più sacro, poiché ha trovato la chiave che dischiude le porte del cielo e può dire con il Cristo Signore, "Mi sono stati dati tutti i poteri in cielo e in terra". La Sua Terza Ora sulla croce culminò con le parole del Maestro: "Come mi hai glorificato!".

Questo Terzo Grado in relazione con la Terza Ora è il Grado di Glorificazione o di Maestro, il cui lavoro consiste nell'imparare a concentrare la coscienza a volontà sui diversi piani interni, i regni celesti. Inoltre, l'aspirante dev'essere in grado di mantenere una continuità di coscienza che non vacilla o cede mai. Egli passa dallo stato di veglia a quello di sonno senza intervallo di coscienza; e nel ritornare nel corpo egli è consapevole delle sue esperienze extrafisiche, essendo in grado di richiamarle tanto vividamente quanto gli eventi del giorno precedente. Questa continuità di coscienza dev'essere mantenuta anche durante quella transizione che chiamiamo morte. Una persona simile è attivamente consapevole mentre passa da un piano di espressione ad un altro. È questo il significato più elevato della Resurrezione del Cristo e molti avanzati discepoli in tutto il mondo stanno ora lavorando per ottenere questo sviluppo. Esso diverrà una capacità comune di tutti gli uomini nella Nuova Era. Con il suo conseguimento tutta la paura e tutto il mistero connessi con la morte spariranno e lo spirito, radioso, trionfante e per sempre libero, farà gioiosamente rotolare via la pietra delle limitazioni fisiche e sorgerà per salutare l'alba d una nuova vita.



*Continua*

PAOLO DI TARSO - 19  
di Corinne Heline

I VIAGGI DI PAOLO; LE LETTERE ALLE CHIESE

*Il Secondo Viaggio (seguito)*

Un corpo eterizzato diventerà patrimonio comune di tutta l'umanità nella prossima era; è l'inestimabile eredità dell'Iniziato in questo Giorno dei Pesci. Le istruzioni relative comprendono i principali insegnamenti del Cristianesimo mistico. Paolo edifica la sua opera attorno a questo tema centrale. Egli si riferisce ad esso in ciascuna delle sue lettere e, a beneficio di coloro che le possono afferrare, egli inserisce molte chiavi nascoste in relazione con la formazione di questo corpo dell'anima.

Corinto era chiamata la Città della Bellezza. Era una delle più belle del mondo - una città delle allegrie e frivolezze. Vi si poteva trovare ogni genere di piaceri e amori gaudenti. Suntuose rievocazioni ed elaborate processioni dei templi ne riempivano frequentemente le strade. Vi erano mostre teatrali, e riti estremamente licenziosi nei templi erano praticati secondo leggi ben definite. Persino i cristiani non erano immuni al prevalere dell'immoralità.

*Atti 18:9-11*

*E una notte in visione il Signore disse a Paolo: "Non avere paura, ma continua a parlare e non tacere, perché io sono con te e nessuno cercherà di farti del male, perché io ho un popolo numeroso in questa città". Così Paolo si fermò un anno e mezzo, insegnando fra loro la parola di Dio.*

Era necessario, tuttavia, che Paolo restasse in questa dissoluta città per molto tempo, lavorando sia exotericamente che esotericamente per il popolo. Un Iniziato può far molto per un luogo che è diventato centro di male purificando e raffinando le correnti del desiderio e mentali che lo circondano. Ciò costituisce una parte del lavoro notturno svolto dagli Esseri illuminati e dai loro allievi che hanno conquistato la coscienza al di fuori del corpo. Ha sempre fatto parte dell'istruzione della scuola interna e continua ad essere così. I popolosi centri del mondo beneficiano costantemente di questo lavoro di purificazione adempiuto da coloro che si sono attrezzati per esercitare tale servizio nelle comunità.

Il centro della vita ad Atene era l'imponente Partenone, il tempio dedicato a Minerva, dea della saggezza. La vita di Corinto ruotava attorno a Venere, la

dea dell'amore e del piacere. Atene rappresenta, simbolicamente, il sentiero della testa (ragione). Corinto rappresenta la via del cuore (sentimento). Paolo, il vero tipo di Iniziato Cristiano, caratterizza la fusione delle due, ed era perciò eminentemente qualificato per aiutare gli abitanti di tutt'e due queste città. Da questo punto di vista è interessante fare uno studio comparato tra l'Epistola ai Tessalonicesi scritta da Atene e l'Epistola ai Corinzi. La nota chiave della prima è una esposizione scientifica dei requisiti preparatori per l'epoca del ritorno del Cristo. Il tema centrale dell'Epistola ai Corinzi è la necessità della purezza e della castità e la santità del tempio del corpo allo scopo che la sacra forza vitale possa essere conservata per costruire un nuovo corpo eterico come nuova e più adeguata abitazione dello spirito.

Nessuno può studiare le Epistole scritte ai Corinzi senza rendersi conto che Paolo ripetutamente si riferisce ad un insegnamento interiore che non è stato dato alle masse.

*I Cor. 3:10*

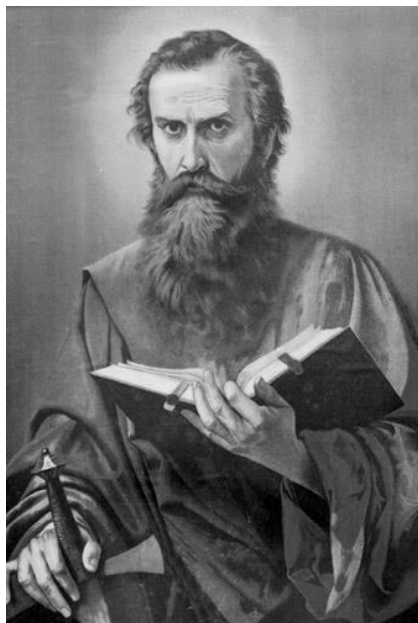
*Secondo la grazia di Dio che mi è stata data, come un sapiente maestro costruttore io ho posto il fondamento; un altro poi vi costruisce sopra. Ma ciascuno stia attento come costruisce.*

Nel passaggio suddetto il termine "maestro costruttore" è usato l'unica e sola volta di tutta la Bibbia. Era ben noto ai greci che era connesso con i Misteri Eleusini. Esso era applicato soltanto a chi aveva passato il grado di Maestro o terza Iniziazione, essendo così capace di innalzare la sua coscienza sopra la sfera mondana e focalizzarla a volontà nei regni dello spirito. Paolo stava avvisando coloro che potevano riceverlo che egli era un vero Maestro Massone.

*I Cor. 5:3*

*Orbene io, assente col corpo ma presente con lo spirito, ho già giudicato come se fossi presente in colui che ha compiuto tale azione.*

Qui Paolo si riferisce alla sua capacità di funzionare fuori del corpo fisico. È il passo nell'evoluzione spirituale da dimostrare dai Cristiani esoterici, requisito per i pionieri della Nuova Era e della nuova religione.



Paolo di Tarso

*Continua*



*"la Saggazza Occidentale"*

Collana a cura del  
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA  
per i propri iscritti

## NOSTRE NOVITÀ EDITORIALI



### NOVITA' NATALIZIA

#### Le Pianta Sacre del Solstizio d'Inverno

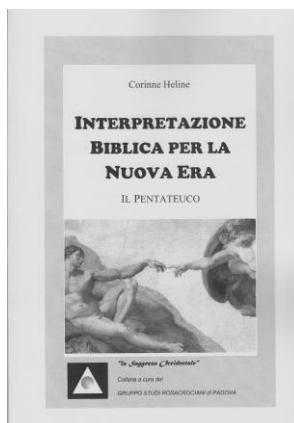
Stefania Rossi

82 pagine

Naturopata ed Erborista, Stefania Rossi ci fa accedere con questo libro alla scoperta di un particolare aspetto dei "Fiori di Bach", spiegandoci i Miti e il Simbolismo che sono celati dietro alle piante diventate simbolo della stagione invernale, e in particolare del Natale, dopo averci illustrato la sacralità del periodo in relazione con il regno vegetale.

Vengono prese in considerazione l'agrifoglio, il vischio e il pino, e il loro particolare significato alchemico.

€ 7,00



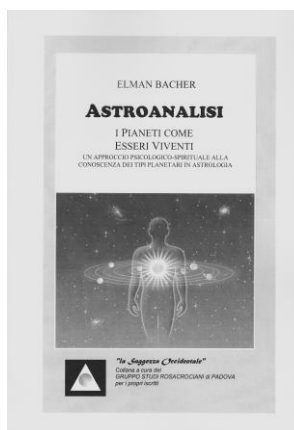
### Interpretazione Biblica per la Nuova Era

Corinne Heline

391 pagine

A grande richiesta la raccolta degli articoli pubblicati nel tempo in DIAPASON: il commento di tutto il Pentateuco (i primi 5 Libri della Bibbia) fatto dalla allieva prediletta di Max Heindel, che dedicò tutta la sua vita all'interpretazione esoterica delle Sacre Scritture. L'enorme cultura e la profonda esperienza spirituale dell'autrice fanno di questo testo un tesoro inestimabile sia per lo studioso che per l'aspirante.

€ 16,00



### Astroanalisi - I Pianeti come Esseri Viventi

Elman Bacher

154 pagine

Altra raccolta degli articoli di Elman Bacher pubblicati in DIAPASON.

"I Pianeti come Esseri Viventi" è il sottotitolo di questa raccolta di articoli di Elman Bacher. Ne risulta un utile e profondo approccio psicologico-spirituale alla conoscenza dei tipi planetari in Astrologia.

L'autore pubblicò sulla rivista americana "Rays from the Rose Cross" questa serie, e fu suo desiderio vederla raccolta in volumi, di cui il libro qui presentato è uno degli 8 che ne derivarono.

€ 10,00

Per motivi amministrativi e fiscali i suddetti testi sono disponibili solo per chi è iscritto ai corsi dell'Associazione Rosacrociata.

Per ordinarli scrivetece all'indirizzo: Gruppo Studi Rosacrociati Di Padova - C.P.582 - 35122 Padova  
O via e-mail: [studi.rc@libero.it](mailto:studi.rc@libero.it)

Oppure attraverso il nostro sito web (dove è reperibile l'intera raccolta), all'indirizzo:  
<http://www.studiosacrociati.org/la-libreria/>



# Con-Siderando



Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro

IL CIELO DI DICEMBRE 2015	
05/12	Venere entra in ♍
10/12	Mercurio entra in ♍
11/12	<b>LUNA NUOVA</b> - alle 08:31 ora italiana, a 19°03' del ♄. La Luna Nuova di questo mese è in quadratura con Giove, in sestile con Marte e in trigono con Urano
22/12	Il Sole entra in ♏ (S.T. 18°02'54") con la Luna in ♏. <b>SOLSTIZIO D'INVERNO</b> . Data importantissima nel percorso annuale del Sole, perché da questo momento inizia ad aumentare la sua elevazione giornaliera, determinando l'aumento delle ore di luce. L'evento coincide con l'avvento del Raggio del Cristo Cosmico.
25/12	<b>LUNA PIENA</b> - alle 9,31 ora italiana, a 03°20' del ☾
26/12	Urano riprende il moto <i>diretto</i> in ♏
30/12	Venere entra in ♄
Tutto il mese	Saturno è in quadratura con Nettuno, e Urano è in quadratura con Plutone

IL CIELO DI GENNAIO 2016	
02/01	Mercurio entra in ♍
06/01	Mercurio diventa <i>retrogrado</i> in ♍
09/01	Mercurio rientra in ♏
10/01	<b>LUNA NUOVA</b> - alle 00:32 ora italiana, a 19°13' del ♏. La Luna Nuova di questo mese è in trigono con Giove, in quadratura con Urano e in congiunzione con Plutone
21/01	Il Sole entra in ♏ (S.T. 20°01'11") con la Luna in ♏
23/01	Giove diventa <i>retrogrado</i> in ♏
24/01	<b>LUNA PIENA</b> - alle 00:47 ora italiana, a 03°29' del ☾
24/01	Venere entra in ♏
24/01	Marte entra in ♍
Tutto il mese	Saturno è in quadratura con Urano e in quadratura con Nettuno

## EFFEMERIDI DICEMBRE 2015 (calcolate sulla mezzanotte)

di	S.T.	Longitudine per 0°										
		Sol	Lun	Mer	Ven	Mer	Gio	Sar	Ura	Net	Plu	T. Drago
1	04 38 08	08♄27 10	12♌22 53	15♃44	25♏08	10♏48	21♏01	07♄34	16♏49	07♄04	14♏02	25♏06
2	04 42 05	09 27 58	24 49 23	17 28	26 17	11 22	21 07	07 41	16 48	07 04	14 04	28 03
3	04 46 01	10 28 47	08♎57 49	19 01	27 27	11 57	21 14	07 48	16 47	07 05	14 08	28 02
4	04 49 58	11 29 38	18 53 27	20 34	28 37	12 32	21 20	07 55	16 46	07 05	14 08	28 02
5	04 53 54	12 30 30	00♎41 53	22 07	29 47	13 07	21 26	08 03	16 45	07 08	14 09	28 02
6	04 57 51	13 31 24	12 28 39	23 39	00♎58	13 42	21 32	08 10	16 44	07 08	14 11	28 01
7	05 01 47	14 32 19	24 18 49	25 12	02 08	14 17	21 38	08 17	16 43	07 07	14 13	27 58
8	05 05 44	15 33 15	08♎16 46	26 45	03 19	14 52	21 44	08 24	16 42	07 08	14 15	27 52
9	05 09 41	16 34 12	18 26 00	28 18	04 30	15 27	21 49	08 31	16 41	07 08	14 17	27 44
10	05 13 37	17 35 10	00♄48 51	29 50	05 40	16 02	21 55	08 38	16 40	07 09	14 19	27 33
11	05 17 34	18 36 10	13 26 27	01♏22	06 51	16 37	22 00	08 45	16 39	07 10	14 21	27 19
12	05 21 30	19 37 10	26 18 49	02 54	08 02	17 12	22 05	08 52	16 39	07 10	14 23	27 06
13	05 25 27	20 38 11	09♏24 56	04 26	09 14	17 47	22 10	08 59	16 38	07 11	14 24	26 52
14	05 29 23	21 39 13	22 43 14	05 58	10 25	18 21	22 15	09 06	16 37	07 12	14 26	26 40
15	05 33 20	22 40 16	06♎11 58	07 29	11 36	18 56	22 19	09 13	16 37	07 13	14 28	26 31
16	05 37 16	23 41 19	19 49 40	09 00	12 48	19 30	22 24	09 20	16 36	07 14	14 30	26 25
17	05 41 13	24 42 22	03♎35 21	10 30	13 59	20 05	22 28	09 27	16 36	07 15	14 32	26 22
18	05 45 10	25 43 26	17 28 37	12 00	15 11	20 39	22 32	09 34	16 35	07 16	14 34	26 12
19	05 49 06	26 44 30	01♏29 24	13 29	16 23	21 13	22 36	09 41	16 35	07 17	14 36	26 02
20	05 53 03	27 45 35	15 37 25	14 56	17 35	21 48	22 39	09 48	16 34	07 18	14 38	26 21
21	05 56 59	28 46 39	29 51 46	16 23	18 47	22 22	22 43	09 55	16 34	07 19	14 40	26 19
22	06 00 56	29 47 44	14♏10 18	17 48	19 59	22 56	22 46	10 02	16 34	07 20	14 42	26 14
23	06 04 52	00♏48 50	28 29 28	19 12	21 11	23 30	22 49	10 08	16 34	07 21	14 44	26 05
24	06 08 49	01 49 55	12♎44 25	20 33	22 23	24 04	22 52	10 15	16 34	07 22	14 46	25 54
25	06 12 45	02 51 01	26 49 38	21 52	23 35	24 38	22 55	10 22	16 34	07 24	14 48	25 42
26	06 16 42	03 52 07	10♎39 49	23 09	24 48	25 12	22 58	10 29	16 33	07 25	14 50	25 29
27	06 20 39	04 53 14	24 10 47	24 22	26 00	25 46	23 00	10 35	16 33	07 26	14 52	25 17
28	06 24 35	05 54 21	07♎20 06	25 31	27 13	26 19	23 02	10 42	16 34	07 27	14 55	25 07
29	06 28 32	06 55 29	20 07 27	26 36	28 25	26 53	23 04	10 49	16 34	07 29	14 57	24 59
30	06 32 28	07 56 37	02♎34 26	27 36	29 38	27 28	23 06	10 55	16 34	07 30	14 59	24 55
31	06 36 25	08♏57 45	14♎44 18	28♏30	00♄51	28♏00	23♎08	11♄02	16♏34	07♄31	15♏01	24♎53

☾ 03/12 07:41 - 10♎48    ☉ 11/12 10:31 - 19♄03    ☽ 18/12 15:15 - 26♎22    ● 25/12 11:13 - 03♎20



# L'Oroscopo del Mese



*Il Sole nel segno del mese, a cura di Giancarla*

L'entrata del Sole in Sagittario - ♐ nell'anno 2015 – Domificazione in Italia



Entrata del Sole nel segno del Sagittario, calcolata per la nostra latitudine, vede il luminare nel VII Campo congiunto strettamente a Mercurio a sua volta congiunto a Saturno. L'Ascendente si colloca nel Segno del Toro e Venere, governatore del Segno, occupa il VI Campo nel Segno della Bilancia. Venere è qui disarmonica per la quadratura a Plutone e per l'opposizione con Urano e Luna (asse VI-XII Campo). Questa opposizione ci suggerisce una quotidianità (VI Campo) resa difficoltosa dai repentini ed inaspettati colpi di scena portati da Urano congiunto alla Luna. Quanto, purtroppo, capitato in Francia sta immettendo infatti una dose di preoccupazione che avvolge, in modo imprevedibile e del tutto inusuale, tutta l'Europa.

Anche per questo mese, purtroppo, non riesco quindi a trovare spiragli immediati di luce, anzi la quadratura tra Saturno in Sagittario (rigidità delle posizioni) e Nettuno in Pesci (probabili fanatismi) mi fa dire che le posizioni tendano a radicalizzarsi. Anche Mercurio, pianeta che rappresenta la comunicazione, il dialogo ecc., risente della quadratura tra Nettuno e Saturno. Va da sé che la comunicazione tra le persone che contano e le loro mentalità, al momento, non troveranno, a mio avviso, punti di incontro.

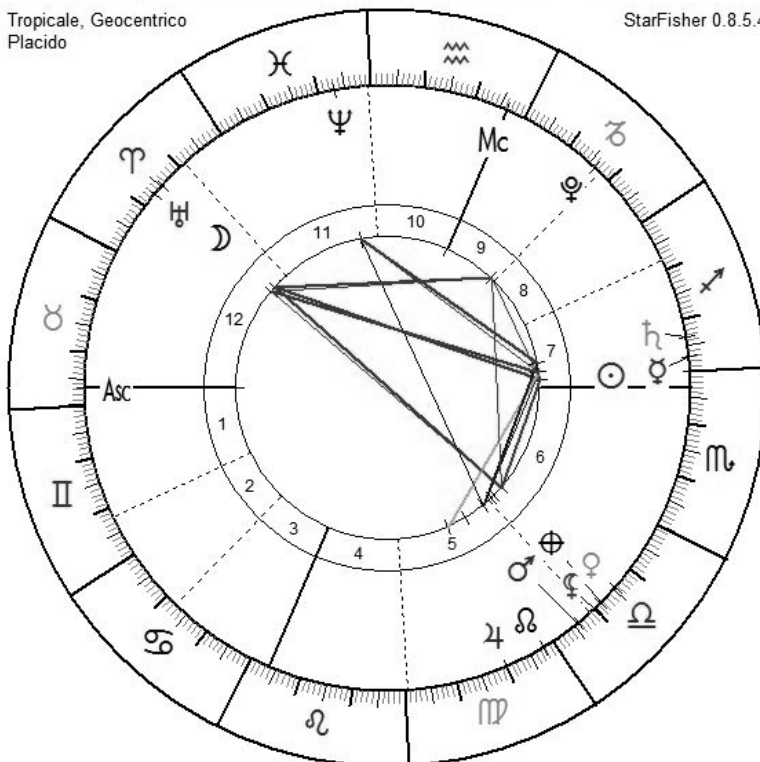
Una possibilità ci è data da Giove che, presentandosi in trigono a Plutone suggerisce che quanto sta capitando nel cuore dell'Europa ha toccato in profondità il sentire di ogni singola persona, scatenando una reazione che potrebbe non essere più quella del "dente per dente e occhio per occhio", ma aprire altre soluzioni. Papa Francesco ci sta provando con tutte le sue forze; speriamo che anche chi governa i vari Paesi dell'Europa possa cambiare, mettendo in primo piano il benessere dei cittadini e scavalcando il mondo delle finanze e degli affari che finora ha dominato e non appare essere estraneo a tutto quello che sta succedendo.

**Sagittario 2015**

Sagittario 2015 (22.11.2015 16:29:00 GMT+1:00) Roma (41N54'00 12E29'00)

Tropicale, Geocentrico  
Placido

StarFisher 0.8.5.4



☉	0°00
☽	14°42
☿	2°52
♀	15°32
♂	5°50
♃	20°00
♄	6°35
♅	17°01
♆	7°01
♇	13°48
♁	26°47
♂	3°43
♄	27°42
♅	9°54
♆	11°30
♇	1. 26°47
	2. 21°49
	3. 12°22
	4. 3°43
	5. 0°32
	6. 8°51
	7. 26°47
	8. 21°49
	9. 12°22
	10. 3°43
	11. 0°32
	12. 8°51

## L'ASTROLOGO DISCUTE GLI INSEGNAMENTI - 4

di Elman Bacher



Lo scopo per insegnare non è quello di gonfiare se stessi, ma *illuminare la coscienza degli altri*. L'insegnante che ha un atteggiamento basato sulla sua integrità in quanto lavoratore possiede ciò che possiamo definire una umiltà salutare - egli rispetta il lavoro che sta facendo; coltiva la sua abilità allo scopo di migliorare il proprio lavoro; ringrazia per tutti i suggerimenti che gli vengono dati e li considera volentieri. Il suo atteggiamento verso i colleghi è di apprezzamento per *il loro valore nell'insegnamento*, non di competizione, poiché riconosce che ciascun insegnante ha *il suo unico contributo da dare*. Egli assiste chiunque quando può e desidera imparare da chiunque quando può. In altre parole, egli utilizza la parola-chiave giovaniana di "miglioramento" e mantiene spiritualizzate e rigenerate le sue motivazioni. Il sincero atteggiamento dell'insegnante verso i suoi allievi non è mai quello di "chi ha potere su di loro". È vero che ce l'ha, essendo essi sensibili alle sue parole e alla sua influenza, ma la sua motivazione è di "svegliarli" alla consapevolezza dei loro propri poteri e abilità e al modo e ai mezzi con cui essi possono esprimere al meglio le loro potenzialità. Motivato dall'amore, il suo atteggiamento verso i suoi allievi è di *benevolenza*; il loro progresso è la sua gioia. Apprezza l'emergere significativo dei suoi allievi da un livello di comprensione ad uno superiore. Il suo desiderio è di assistere la crescita - mai "tenere in soggezione". Il suo "rendimento" in quanto insegnante è valorizzato dall'amorevole apprezzamento dei suoi allievi - sia come studenti che come persone - i quali, a loro volta, saranno strumento del proseguimento del lavoro che è oggetto della loro mutua devozione - l'altare sul quale lui e loro hanno acceso le proprie candele.

Il simbolo del sentiero dell'insegnante nella sua espressione più sottilmente spiritualizzata si trova

nel quarto quadrante della croce comune: da Giove nella nona a Nettuno nella dodicesima.

Questo è il campo d'esperienza del Fratello Maggiore: l'illuminatore d'Anime, l'irradiazione di saggezza delle Filosofie e delle Arti; universale nella sua portata di potere redentore. In questo settore di sviluppo la conoscenza intellettuale è stata inglobata e trascesa. L'allievo si interessa dei Principi della Vita e le sue aspirazioni - non i suoi desideri o ambizioni - sono accesi dal contatto con l'intelligenza illuminata e la coscienza spiritualizzata dell'insegnante.

Un altro disegno: Ariete sulla prima cuspidale, Leone sulla quinta e Sagittario sulla nona; Marte in prima casa, Sole in quinta e Giove in nona. È la trinità dei segni di fuoco. Marte dice: "IO SONO una espressione manifestata dell'Uno". Il Sole dice: "IO SONO l'irradiante potere dell'Amore". Giove dice:

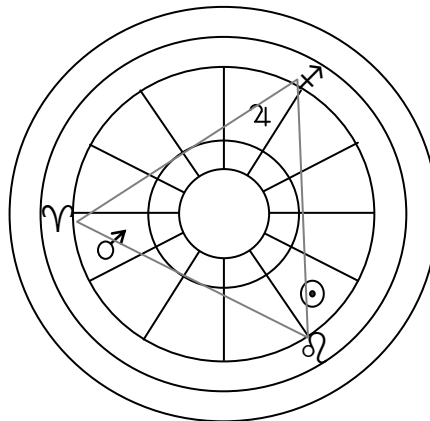
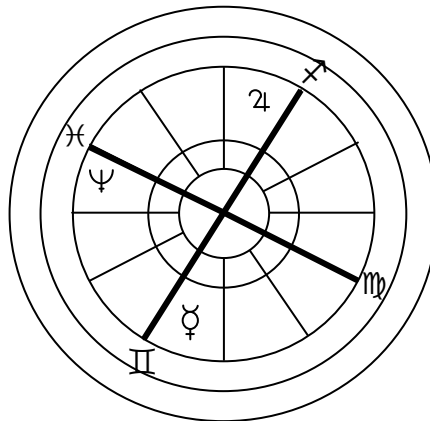
"IO SONO l'irradiazione della

saggezza".

Questo disegno triangolare esteriorizza la coscienza dinamica; Giove come insegnante o maestro, qui simbolizza la genitorialità spirituale: il padre che guida lo sviluppo e illumina la consapevolezza evolvente dei suoi "figli", i suoi "piccoli fratelli e sorelle". In termini umani, Giove è visto qui come simbolo delle responsabilità spirituali di paternità - e la responsabilità di *tutti i genitori* a fornire nutrimento sia spirituale che fisico a coloro che si sono incarnati per mezzo loro.

A livello impersonale, esso mostra la genitorialità spirituale inerente a tutti gli insegnanti verso i loro allievi, che a livello mentale *sono suoi figli*. I genitori *dovrebbero* essere insegnanti; tutti i *veri insegnanti* portano ai loro allievi una irradiazione di Potere d'Amore che contribuisce al più completo adempimento del loro Servizio d'Insegnamento.

*Fine*





*Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!*

### IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

**ATTENZIONE:** Per formare e godere di una "onda d'urto" benefica, sintonizziamoci tutte le domeniche mattina alle 10.30 leggendo il Servizio del Tempio, ciascuno da dove si trova, possibilmente in compagnia con altri Studenti.

"Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi. Se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio".  
Max Heindel



Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale, indichiamo le Lettere agli Studenti di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante i mesi di Dicembre 2015 e Gennaio 2016 (nel libro "Stimato Amico"):

6 Dicembre: lett.13; 13 Dicembre: lett.85; 20 Dicembre: lett.25; 27 Dicembre: lett.96;  
3 Gennaio: lett.14; 10 Gennaio: lett. 26; 17 Gennaio: lett. 38; 24 Gennaio: lett. 2; 31 Gennaio: lett. 87.

### SERVIZIO PER LA GUARIGIONE - ore 18,30

**Dicembre 2015:** Sabato 5, Domenica 13, Sabato 19, Venerdì 25

**Gennaio 2016:** Sabato 2, Sabato 9, Venerdì 15, Venerdì 22, Venerdì 29

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti

● **Luna Nuova:** Giovedì 10 Dicembre 2015 ○ **Luna Piena:** Giovedì 24 Dicembre 2015  
Luna Nuova: Venerdì 8 Gennaio 2016 Luna Piena: Venerdì 22 Gennaio 2016

### I DODICI GIORNI SANTI



Nel nostro sito, puoi seguire le meditazioni da eseguire dal 26 Dicembre al 6 Gennaio: i "Dodici Giorni Santi", come descritte da Corinne Heline.

Le trovi nella nostra pagina natalizia, al link: <http://www.studirosacrociiani.org/benvenuti/pagina-natalizia/>

### SALDO DI CASSA

Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere coscientemente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

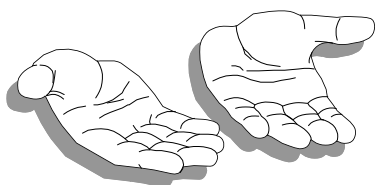
**Al 30 Novembre 2015 il saldo di Cassa è di € 512,48**

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Codice IBAN: IT32 V076 0112 1000 0002 8377 372

**Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto**







## DIAPASON

Redazione presso  
**GRUPPO STUDI ROSACROCIANI**  
 di PADOVA  
 C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile  
 Proprietario - editore  
 Edaldo Zampieri

Autorizzazione n. 1765 del 6/11/01  
 del Tribunale di Padova  
 Stampato in proprio

*La vita, le iniziative e gli incontri  
 nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociani confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

*DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.*

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 3291080376




## I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociana sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- Per corrispondenza
- On-line, ossia per posta elettronica

Elenco dei corsi:

### FILOSOFIA ROSACROCIANA

*La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale*

#### 1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: "*La Cosmogonia dei Rosacroce*" di Max Heindel.

#### 2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo "*La Cosmogonia dei Rosacroce*".

#### 3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

### CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

*Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale*

**CORSO BIBLICO:** composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

### ASTROLOGIA SPIRITUALE

*Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociani*

#### 1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 20 lezioni.

#### 2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

#### 3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociana e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.